Ascoli

I fatti del territorio

'Made in Piceno': le eccellenze locali in rete

Ecco il marketplace a chilometro zero del Bim Tronto, hanno aderito 62 aziende. Contisciani: «Interesse di medi e piccoli produttori»

Nasce il marketplace a chilometro zero del Bim Tronto. 'Made in Piceno' sarà il luogo dove domanda e offerta di prodotti tipici locali si potranno incontrare alimentando il tessuto economico e artigianale locale. Ben 62 le aziende che hanno deciso di sposare il progetto con quasi 500 prodotti accuratamente selezionati e in grado di garantire il 100% dell'autenticità. «Made in Piceno è il risultato finale di un lavoro capillare che abbiamo

effettuato – ha commentato Luigi Contisciani, presidente del Bim Tronto nel corso della conferenza di ieri mattina –. Un progetto sviluppato di comune accordo con i sindaci e le associazioni di categoria. Così abbiamo voluto attirare l'interesse di piccoli e medi produttori del territorio. In molti hanno già capito l'importanza di questa opportunità. L'iniziativa costituirà il rafforzamento di un processo iniziato con Mete Picene per la pro-

mozione del territorio e volta a favorire il turismo». Presente alla presentazione di Made in Pieno anche l'assessore regionale Guido Castelli. «Quello del Bim Tronto è un prezioso ruolo sussidiario – ha aggiunto –, che supplisce alle esigenze che le piccola e medie imprese non riescono a soddisfare. Il progetto fa capire bene cosa vuol dire mettersi insieme per fare capacità di impresa». Sul portale e-commerce www.madeinpiceno.it sa-



rà possibile trovare 330 eccellenze del territorio: olive ascolane dop, tartufo nero di Roccafluvione, zafferano piceno, pasta, legumi, salumi, insaccati, dolci, prodotti a base di mela rosa dei Sibillini e anice verde di Castignano. Ma anche vini pregiati, spumanti, birre artigianali, ricami a mano e al tombolo di Offida, bigiotteria in pelle di pesce, pentole di rame fatte a mano e cosmesi naturale.

Massimiliano Mariotti



Nuovo presidente in vista del voto: «Subito il bilancio»

Altro ribaltone in Provincia Sarà Tonelli il traghettatore

Clamoroso colpo di scena per la Provincia di Ascoli. A due settimane dalla sua nomina, a seguito della perdita della carica di Sergio Fabiani, Luigi Capriotti non è più presidente dell'ente. Al suo posto, infatti, subentra il consigliere provinciale folignanese Daniele Tonelli. Era stato proprio lui, nelle ultime ore, a chiedere una revisione della graduatoria per formare la quale non erano stati conteggiati i voti di lista ottenuti dai vari consiglieri provinciali nell'ultima tornata elettorale bensì soltanto le preferenze. Erroneamente, visto che dalla prefettura è poi arrivato l'ok per la nomina di Daniele Tonelli a presidente della Provincia. Una carica che il consigliere di Folignano ricoprirà fino al prossimo 18 dicembre, quando si tornerà a votare per il rinnovo del consiglio provinciale. «Ho saputo della nomina proprio venerdì, nel primo pomeriggio - spiega Tonelli -. Sinceramente, dopo la nostra richiesta di revisione della graduatoria, non mi aspettavo che la risposta arrivasse così velocemente. Adesso mi metto a disposizione dell'ente e di tutto il territorio, consapevole del fatto che sarò soltanto un traghettatore. Ringrazio anche Gigi Capriotti per aver accettato questa situazione in maniera onesta, comportandosi in maniera esemplare e senza fare neanche un minimo di polemica». Neanche il tempo di assumere il nuovo ruolo, però, che per Tonelli arriva la prima grana: il bilancio della Provincia di Ascoli, infatti, non è stato ancora approvato e c'è il rischio di un commissariamento. Nella seduta del consiglio di mercoledì scorso, in prima con-

vocazione, non era stato rag-



giunto il numero legale necessario per l'approvazione. La stessa cosa è avvenuta venerdì, per l'assenza di alcuni consiglieri di minoranza. «D'accordo con la Prefettura, abbiamo deciso di riconvocare il consiglio per il 3 novembre alle 17, quando sarà necessario arrivare al numero minimo di presenti per procedere all'approvazione del bilancio - spiega Tonelli -. Altrimenti, saranno guai. E la Provincia non potrà procedere a nessun intervento per il prossimo mese e mezzo. Quindi, auspico la partecipazione di tutti i consiglieri». Altro tema delicato, per la Provincia, è quello dei rifiuti, visto che si discute ancora della legittimità dell'approvazione del piano d'ambito, avvenuto quando in realtà Fabiani era già decaduto. «Toccherà ai tecnici verificare la validità dell'atto, perché è impensabile che io possa metterci mano - conferma Tonelli -. Dal mio punto di vista posso dire però che l'intero sistema delle discariche va ripensato, in quanto ormai obsoleto. Credo ci siano soluzioni migliori piuttosto che interrare i rifiuti. Abbiamo costruito un piano d'ambito con una visione di almeno 15 an-

Matteo Porfiri